

## Pasqua nella Risurrezione del Signore



*Anastasi, 1315-1321, Chiesa di San Salvatore in Chora, Istanbul*

Nell'abside della Parekklesion (cappella laterale o cappella funeraria) della chiesa di San Salvatore in Chora è affrescata l'Anastasi o Resurrezione, tema iconografico dell'arte bizantina, che rappresenta la resurrezione di Cristo e la discesa agli inferi secondo quanto recitano il Credo apostolico: “...discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte” e la Preghiera eucaristica IV che fa riferimento in modo completo al mistero pasquale di Cristo: “*In questo memoriale della nostra redenzione celebriamo, Padre, la morte di Cristo, la sua discesa agli inferi, proclamiamo la sua risurrezione e ascensione al cielo, dove siede alla tua destra, e, in attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo il suo corpo e il suo sangue, sacrificio a te gradito, per la salvezza del mondo*”.

Una brillante mandorla mistica suddivisa in tre fasce e quindi chiaro simbolo trinitario, circonda il Cristo disceso agli inferi per liberare i giusti. Con tutta l'energia della sua onnipotenza afferra per i polsi Adamo, alla sua destra, ed Eva, alla sua sinistra, vestita di rosso per simboleggiarne l'umanità, per trascinarli fuori dallo shêol.

Ai piedi di Cristo giacciono divelte le porte del Limbo con le serrature rotte e le loro inutili chiavi. Fra questi oggetti si scorge anche una figura sdraiata, legata con una corda che le gira intorno al collo, corre lungo la schiena e annoda i piedi. E' il guardiano di questo regno, identificato con Ade secondo la mitologia pagana, che è stato definitivamente sconfitto dal Risorto.

Dietro ad Adamo si vedono il vecchio re Davide, il giovane re Salomone, il Precursore Giovanni Battista e altre anime dei giusti. Dietro a Eva profeti dell'Antico Testamento e il Protomartire Abele che, col suo bastone da pastore e insieme al Battista deve guidare le anime dei giusti.

Secondo quanto dice Pietro, questa vittoria sulla morte e la liberazione delle anime prigioniere sono la ragione della Resurrezione di Cristo.

*“...perché anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito.<sup>19</sup> E nello spirito andò a portare l'annuncio anche alle anime prigioniere,<sup>20</sup> che un tempo avevano rifiutato di credere...”(1Pt 3, 18-20).*

L'icona della Resurrezione esalta dunque l'amore di Dio per tutta l'umanità attraverso il Suo sacrificio personale, per salvare gli uomini dalla morte eterna.

***Flavia***